

COMUNE MONTOPOLI VAL D'ARNO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER IL RIPRISTINO DELLA CAVA IN LOCALITA' COSTIA DELLA CHIECINA

RELAZIONE PAESAGGISTICA

RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA MAJNONI

UBICAZIONE: MONTOPOLI VAL D'ARNO VIA CHIECINA

**TECNICO INCARICATO: GEOMETRA CARLO BALDACCI VIA
PETROIO N° 7 FUCECCHIO**

Allegati:

- estratto del R.U.

- estratto del P.I.T.

DESCRIZIONE DEL LUOGO D'INTERVENTO

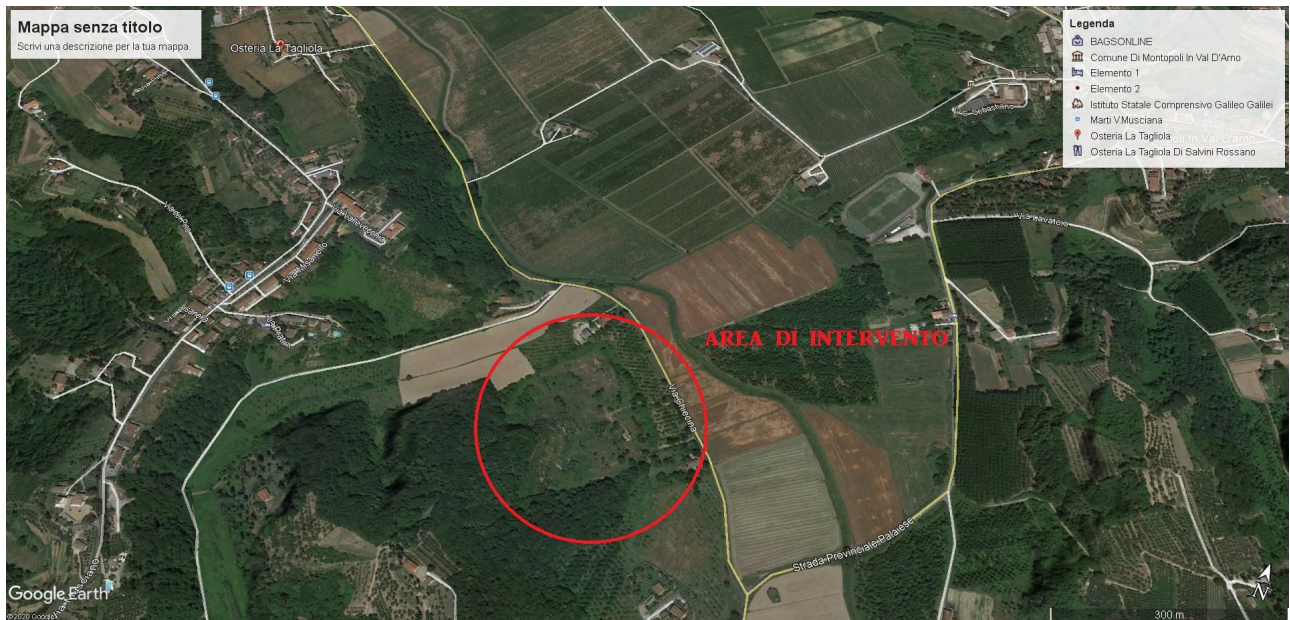


FOTO AEREA CON EVIDENZIA L'AREA D'INTERVENTO

L'area interessata dall'intervento si trova nel Comune di Montopoli val d'Arno in località Costia della Chiecina.

La caratteristica generale dell'area è quella tipica della zona a conformazione prevalentemente collinare le cui superfici sono occupate da boschi e aree coltivate con una produzione prevalente di seminativi, vigne, uliveti ma anche pioppete.

L'area di intervento è posizionata lungo via Chiecina, strada che mette in comunicazione, appunto, l'area di intervento con i vicini centri abitati di Montopoli Val d'Arno, Marti e Capanne; inoltre è molto sentita la presenza della Strada di Grande Comunicazione FI.PI.LI. e della linea ferroviaria Firenze-Pisa, arterie che favoriscono i collegamenti sia commerciali che di carattere turistico.

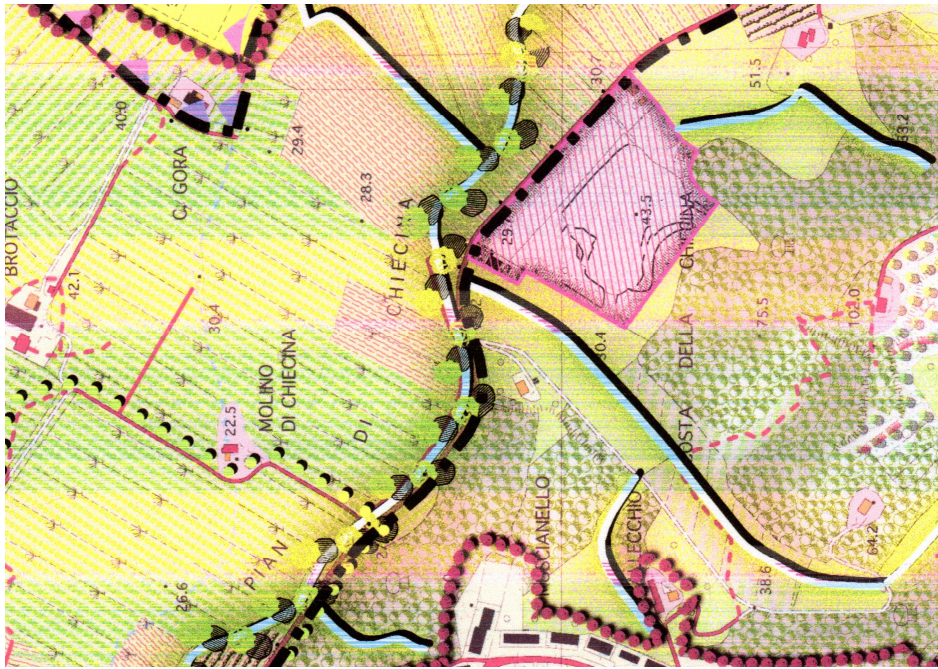
Per accedere all'area di cava si deve percorrere via Chiecina in direzione Palaia provenendo dalla FI.PI.LI. ed immettersi in una strada privata, traversa della suddetta via Chiecina, che è posizionata sulla destra a circa 300 ml dal bivio con la via Provinciale Palaiese.

La zona è scarsamente edificata, ha mantenuto inalterata la sua connotazione agricola e i pochi edifici presenti rispecchiano quelle che sono le caratteristiche della campagna collinare Toscana.

La destinazione prevalente dei fabbricati presenti nel contesto di riferimento, oltre che residenziale civile e abitativa connessa all'agricoltura, è rappresentata anche da strutture ricettive (agriturismo) e ristorazione.

Per quanto riguarda le altre infrastrutture non sono presenti le linee fognarie, gas, acqua.

Da un punto di vista urbanistico il terreno oggetto di intervento è inserito dal R.U. del Comune di Montopoli in Val d'Arno nel "Sistema della Collina" e evidenziato con retino viola come "cave e aree di degrado geofisico".



Estratto R.U.

ANALISI AMBIENTALE-PAESAGGISTICA DELLO STATO ATTUALE DEI LUOGHI

Aspetti paesaggistici: Il P.I.T. (Piano di Indirizzo Territoriale), con valore di Piano Paesistico in attuazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, individua l'area nell'ambito n. 5 e più precisamente nella Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore, comprendente paesaggi fortemente eterogenei, da quelli a carattere marcatamente montano a quelli delle Colline del Montalbano, della Valdelsa, della Valdegola, delle Cerbaie, della piana pesciatina e del fondovalle dell'Arno.



ESTRATTO DAL PIT REGIONE TOSCANA CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO

Sistema viario: Per l'analisi che segue sono stati effettuate indagini dirette con riprese fotografiche di una vasta area circostante all'area oggetto d' intervento.

Lo studio è partito dalle immediate vicinanze del terreno.

Inizialmente andiamo ad analizzare la via Chiecina ed il suo inserimento nell'ambiente che lo circonda. La strada mette in comunicazione i centri abitati di Montopoli val d'Arno con alcuni centri limitrofi quali Marti, Capanne e l'ingresso sulla via di Grande Comunicazione FI.PI.LI.. Il percorso si sviluppa in un paesaggio rurale caratterizzato da una serie di colture rappresentate quasi esclusivamente da seminativi, vigneti, uliveti, boschi e in maniera più contenuta da pioppaie.

Le essenze arboree predominanti sono rappresentate da querce, pioppi, salici, ontani oltre a erbe alte, giunchi e canneti.

In qualche zona più marginale e umida, non mancano le caratterizzazioni del degrado/abbandono (Ailanto, Robinia, Rovo,...).

Territorio agricolo: Analizzando il territorio agricolo del Comune di Montopoli Val d'Arno, emergono alcune tipicità che ne fanno un paesaggio variegato culturalmente.

Il territorio è caratterizzato fortemente dalla presenza della linea ferroviaria e dalla strada di grande comunicazione FI.PI.LI. che generano un forte impatto sia da un punto di vista paesaggistico che strutturale.

Il territorio rurale è costituito dalle più varieguate colture quali la coltivazione della vite, dell'olivo, i seminativi e un' ampia zona boschiva.

Oltre alle colture sopra descritte, hanno un ruolo importante anche le coltivazioni di pioppete che si sviluppano soprattutto nell'area pianeggiante e la coltivazione di meleti, coltivazione quest'ultima non facente parte delle tradizionali colture toscane, ma presente in quest'area ormai da diversi anni e consolidata nel tessuto rurale del comune.



Particolare paesaggio rurale adiacente alla cava - foto 1



Particolare sistema viario -direzione FI.PI.LI., Capanne - foto 2



Particolare sistema viario - Direzione Montopoli V/A - foto 3



Particolare sistema viario - Incrocio con via Palaiese - foto 4

Tipologia edilizia: Anche se l'intervento oggetto di questa relazione non è di tipo "edilizio" di seguito faremo una veloce analisi sulle tipologie edilizie presenti sul territorio per descrivere meglio le sue caratteristiche e le sue origini.

Da un punto di vista edilizio, nella zona intorno all'area di intervento, prevale una tipologia edilizia rappresentata dalla tipica casa colonica.

Come evidenziato dalle foto allegate, le situazioni di degrado edilizio sono quasi del tutto inesistenti e per la maggior parte dei casi si trovano fabbricati ben conservati e nel caso di edifici ristrutturati, si possono ammirare opere realizzate nel rispetto delle caratteristiche architettoniche di zona.

Nella fattispecie, il nucleo di case intorno alla cava presenta le caratteristiche di cui sopra con una casa padronale e altri fabbricati destinati alla residenza dei contadini.

Le tipologie costruttive sono rappresentate da struttura portante prevalentemente a pietra o mattoni con tetti in legno con struttura a capanna.

Altre tipologie edilizie sono presenti nei vicini centri abitati di Marti e Montopoli Val d'Arno rappresentati da fabbricati condominiali, case in linea e a schiera, villette uni e bifamiliari di recente realizzazione.

Rilevanti sono le vecchie costruzioni legate all'attività agricola di un tempo quali tabaccaie e fienili oramai in disuso.



Foto 5: Casa colonica



Foto 6: Casa colonica



Foto 7: Tabaccaia



Foto 8: Formazione edilizie di recente edificazione con connotati di casa colonica



Foto 9: particolare di formazioni edilizie di recente costruzione



Foto 10: particolare di formazioni edilizie di recente costruzione

L' INTERVENTO PROPOSTO

IL PROGETTO E DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

Il progetto prevede il "rimodellamento morfologico della cava Costia della Chiecina".

L'intervento consiste nel riempimento graduale dell'area di cava con terre da scavo in un arco temporale di circa 3/5 anni.

Il progetto ha come finalità il recupero dell'area attualmente degradata a causa dell'abbandono, con il ripristino delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche che l'area stessa aveva prima dell'inizio della coltivazione.

Le opere dovranno prevedere lavori di regimazione delle acque, vista la conformazione del terreno e l'estensione dell'area di intervento, ancor prima di prevedere un incremento della vegetazione ed il ripristino dell'area nelle condizioni presentate prima dell'avvio dell'attività di estrazione.

Attualmente l'area presenta la parte bassa con una conformazione sostanzialmente pianeggiante occupata da alcuni cumoli di materiale di lavorazione, mentre la parte in declivio offre un aspetto a gradoni con ripristino di vegetazione bassa costituita da specie a basso fusto, cespugli e arbusti vari (ginestra rovo, ecc) mentre la parte superiore della cava stessa è occupata da bosco.

In particolare l'intervento è finalizzato al ripristino della situazione morfologica iniziale, ante lavori di cava. Il recupero finale prevede la riqualificazione naturalistica dell'area interessata.

Il recupero morfologico dell'area in oggetto sarà realizzato mediante le seguenti fasi:

- preparazione dell'area d'intervento con opere di livellamento e creazione delle pendenze della zona pianeggiante al fine di regolarizzare la superficie, attualmente irregolare e soprattutto, come detto, liberarla dalle rimanenze di lavorazione rappresentati da cumuli di materiale inutilizzato, attualmente presenti;

Successivamente saranno riportati materiali terrosi per dare alla spianata una pendenza adeguata per il corretto drenaggio delle acque superficiali;

Il progetto ha lo scopo di recuperare l'area degradata e restituirle una destinazione agricola o la possibilità di poter utilizzare l'area stessa per attività sportive o di svago ad uso pubblico.

Una volta realizzato il livellamento della zona pianeggiante, si procederà alle operazioni di rimodellamento morfologico che consisteranno nel conferimento dei materiali terrigeni, da effettuarsi in fasi successive fino ad ottenere un rimodellamento dell'area di cava in declivio a gradoni opportunamente raccordati con la zona pianeggiante.

Per i materiali utilizzati dovrà essere prevista la tracciabilità per mezzo di opportune schede identificative delle imprese che conferiranno il materiale nell'area in oggetto, rispettando la normativa vigente per il conferimento di materiali terrosi.

Di seguito alcune foto che descrivono la situazione attuale dell'area



Foto 11: particolare dell'area di fondovalle versante ovest



Foto 12: particolare dell'area di fondovalle versante ovest



Foto 13: particolare dell'area di fondovalle versante est



Foto 14: particolare dell'area di fondovalle versante est



Foto 15: particolare declivio versante ovest



Foto 16: particolare declivio e versante ovest



Foto 17: particolare declivio e versante est



Foto 18: particolare declivio vista centrale



Foto 19: particolare vegetazione spontanea presente nell'area di cava



Foto 20: particolare vegetazione spontanea presente nell'area di cava



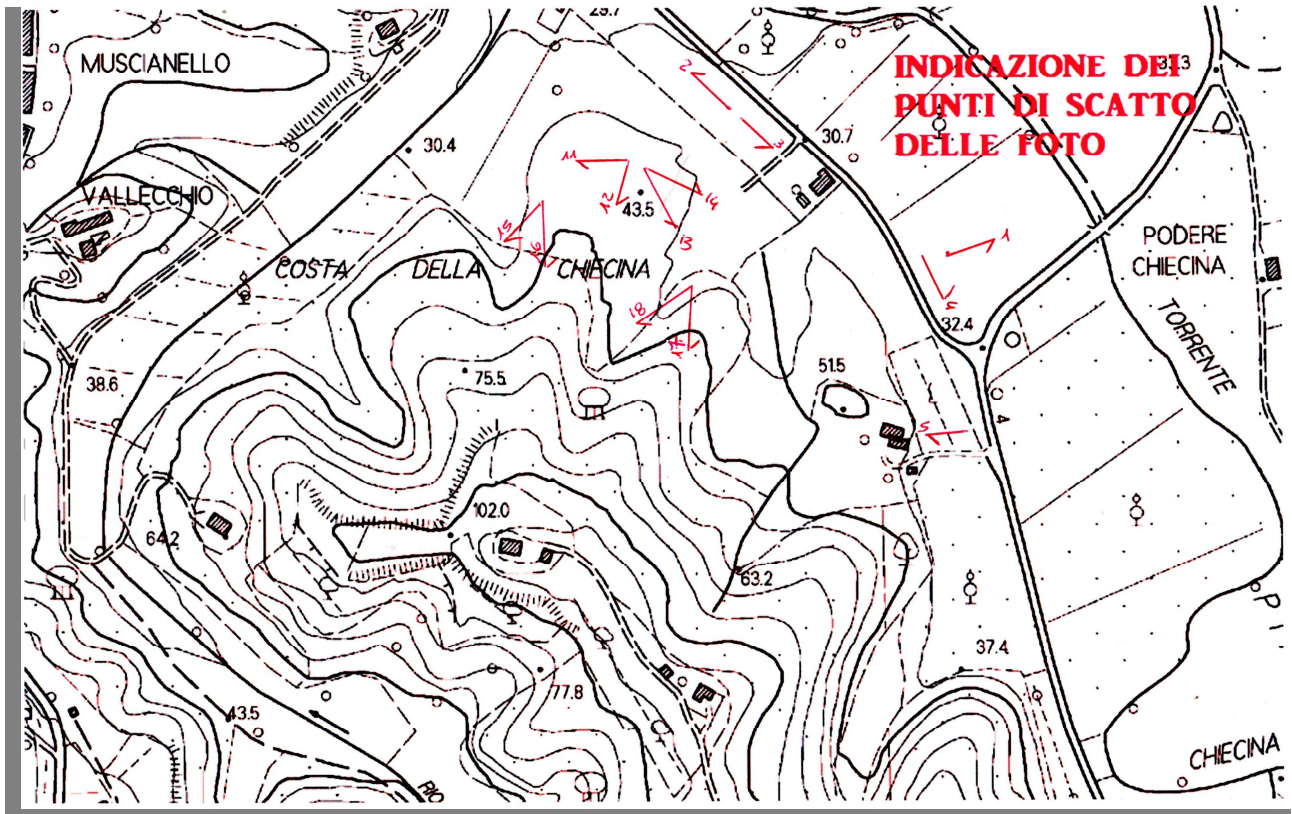
Foto 21: particolare vegetazione spontanea presente nell'area di cava



Foto 22: particolare vegetazione spontanea presente nell'area di cava



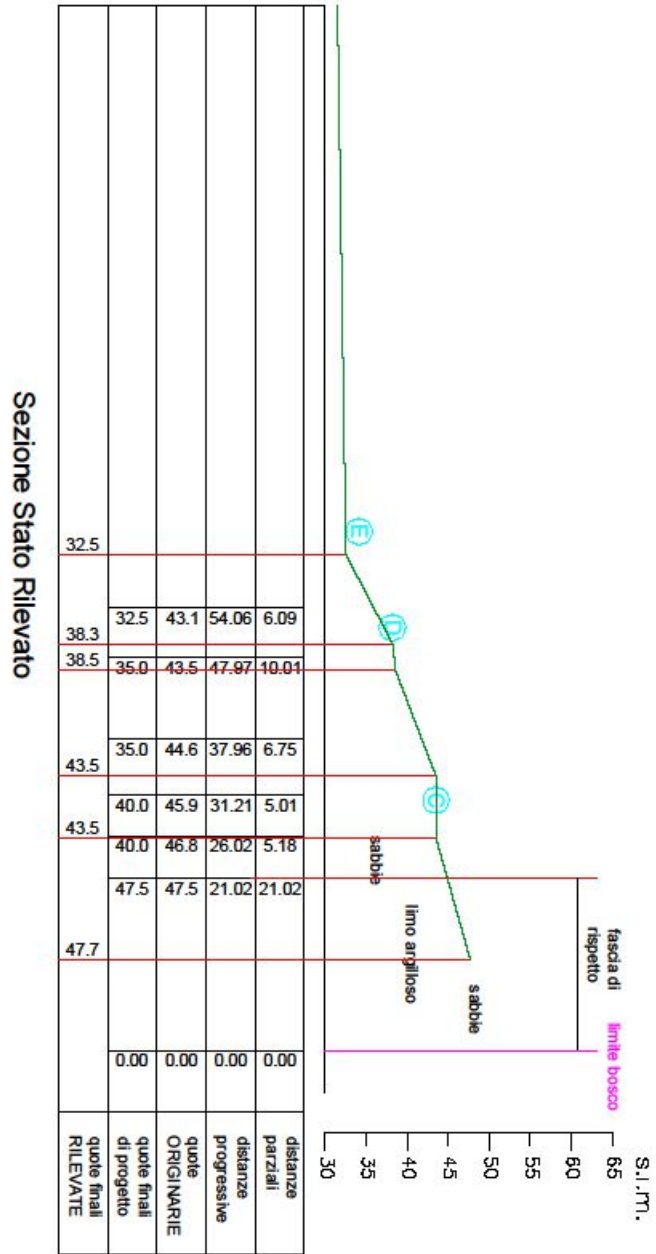
Foto 23: particolare vegetazione spontanea presente nell'area di cava



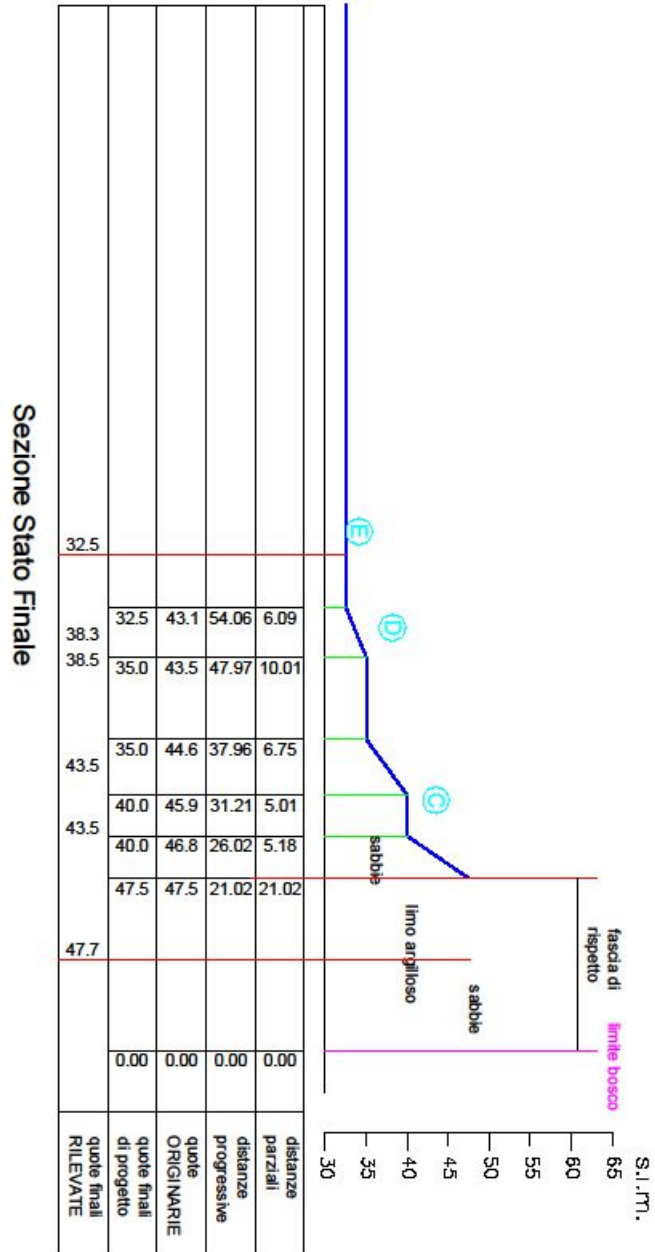
PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA DI CAVA



SEZIONE DELLO SATO RILEVATO DELL'AREA DI CAVA



SEZIONE DELLO SATO FINALE DELL'AREA DI CAVA



Punto a:

gli interventi proposti non dovranno:

- compromettere la vegetazione esistente soprattutto quella facente parte dell'area boschiva e quella consolidata dell'area pianeggiante;
- impedire o ostacolare il regolare deflusso delle acque, anzi si dovrà prevedere il ripristino e la salvaguardia delle linee di deflusso esistenti;
- alterare gli aspetti e i caratteri identificatori del luogo riconosciuti dal Piano Paesaggistico.

Punto b:

Gli interventi proposti non comporteranno trasformazioni sul sistema idrografico esistente rispettando e mantenendo i valori paesaggistici.

Punto c:

l'intervento manterrà invariati i seguenti aspetti:

1. il rapporto funzionale tra il corpo idrico e il terreno di sua pertinenza;
2. non saranno realizzati manufatti né opere pertinenziali, in coerenza con le caratteristiche morfologiche del contesto e verranno rispettati i caratteri paesaggistici di zona;
3. non saranno alterati le visuali di valore percettivo;
4. non sono presenti sul terreno di intervento insediamenti di valore storico.

Punto d:

l'intervento in progetto non rientra nella casistica relativa alle "infrastrutture varie".

Punto e:

non sono previste nuove aree a parcheggio.

Punto f:

Non sono previste nuove costruzioni;

Punto g:

- 1: non sono previsti depositi a cielo aperto;
- 2: non sono previste discariche;
- 3: non sono altresì previsti impianti di depurazione né impianti per la produzione di energia.

Analizzando l'intervento in progetto sotto il punto di vista dell'impatto verso l'ambiente circostante, si può affermare che l'impatto ambientale in questa realizzazione, per sua natura, e per le specifiche tecniche del progetto stesso, finalizzato al ripristino paesaggistico e ambientale di una situazione che attualmente versa in un notevole stato di degrado, comporta un impatto non trascurabile con l'ambiente circostante, che andiamo di seguito ad analizzare.

Impatto sul suolo e sottosuolo:

Tale aspetto è nullo in quanto l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione.

Impatto visivo e paesaggistico:

l'impatto paesaggistico di rilevante importanza in quanto dovrà restituire all'intera area la conformazione antecedente alle opere di escavazione e di coltivazione della cava.

Impatto acustico:

l'impatto acustico è nullo.

Impatto sulla vegetazione, flora e fauna:

con il progetto presentato si dovrà prevedere l'inserimento nell'area di nuove specie arboree tipiche di zona e il ripristino dell'antica destinazione agricola.

Rilasci in atmosfera.

Il nuovo intervento è privo di rilasci in atmosfera.

Impatto termico:

Il nuovo intervento è privo di emissioni termiche.

Emissione di polveri:

Il nuovo intervento è privo di emissioni di polveri.

Riverbero:

Il nuovo intervento non sarà causa di effetti di riverbero o riflessione interferenti.

Impatto veicolare interno ed esterno:

Il nuovo intervento non aumenterà in alcuna maniera il traffico veicolare esterno ed interno alla proprietà.

Impatto del cantiere:

Durante i lavori saranno prodotti alcuni rifiuti in quantità trascurabile che saranno correttamente smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

Fucecchio, lì 27 ottobre 2020

firmato



.....
Geom. Carlo Baldacci